In Algeria resti dell'antica Numidia

◆ Duemila anni di storia ritrovati per caso ai piedi della Casbah nel cuore di Algeri: in pochi metri di profondità sono emerse testimonianze di un passato che vanno dall'epoca coloniale all'impero ottomano, ai Romani e forse oltre sino alla civiltà punica. Gli archeologi hanno rinvenuto una basilica paleocristiana databile tra il IV e il V secolo d.C. nella quale sono ancora visibili le basi delle colonne che delimitavano uno spazio di 20 metri di larghezza e il pavimento di mosaico a motivi geometrici. Ritrovato anche un muro di pietra perfettamente conservato che secondo gli studiosi risale al I secolo a.C. all'epoca in cui l'Algeria era conosciuta come Numidia. Ma gli archeologi sono convinti di poter presto portare alla luce anche tracce di epoca punica dell'allora città di Ikosim fondata dai fenici nel III secolo a.C.

Storico inglese: «Re Artù? Solo un mito»

◆ «Re Artù? No, non è mai esistito. Non c'è mai stato il Regno di Logres, e nemmeno il Castello di Camelot». È questa la lapidaria sentenza di Thomas Green, storico dell'università inglese di Oxford. Per lo studioso l'eroico cavaliere è solo un'invenzione, consolatoria e vagamente autoingannevole, di quei celti umiliati dai Sassoni e dai Normanni che nel corso dei secoli hanno cercato, attraverso di lui, di elaborare il lutto della sconfitta. Green non ritiene veritiere le ultime teorie a favore della sua reale esistenza. Sia quelle archeologiche che quelle letterarie. E non ritiene nemmeno attendibile la testimonianza dello scrittore medievale Goffredo di Monmouth. «Non si può assumere – ha ribadito convinto – che un personaggio della letteratura sia un personaggio storico solo perchè una fonte d'epoca medievale asserisce che lo sia».

AGORÀ



CULTURA
RELIGIONI
TEMPO LIBERO
SPETTACOLI
SPORT

GIOVEDÌ 6 AGOSTO 2009